

## RUGBY TOP 12: VERSO IL DEBUTTO

# Viadana, il 20enne Ghigo sta bruciando le tappe

## «Vogliamo le semifinali»

**L'ex accademico unico giocatore di Frati in campo per 80' sia contro i Medicei che a Mogliano: «Spero di trovare più spazio possibile, attenzione al S. Donà»**

VIADANA

Bruciare le tappe. Un concetto che ben si sposa con la carriera di Enrico Ghigo, uno dei volti nuovi più interessanti in casa Rugby Viadana. Il primo impatto con la palla ovale a quindici anni. E ora, a venti, il debutto con la maglia giallonera nel Top 12, sabato con San Donà. Il tutto, dopo esser stato selezionato per l'Accademia nazionale e aver indossato la casacca delle nazionali giovanili.

### DAL CALCIO AL RUGBY

Il pallone è il primo amore. Il colpo di fulmine, però, non è per la palla ovale. «Giocavo a calcio - racconta - e non avevo mai pensato al rugby. Il mio miglior amico di Revello, il paese in provincia di Cuneo dove sono cresciuto, voleva provare con il Saluzzo, una delle società più importanti della zona. Io non ne avevo voglia, però mi disse: se non vieni tu, non vado nemmeno io. Mi sentii in colpa e gli risposi: lo faccio per te. Bastò un allenamento per cambiare idea». Dopo pochi mesi, ecco lo sbarco nel Cuneo Rugby e l'approdo all'Accademia zonale di Torino. La scalata è rapidissima. Ghigo

passa l'anno successivo al Cus Torino e viene selezionato per l'Accademia nazionale, prima a Parma e poi a Remedello.

### LA CARRIERA IN AZZURRO

La terza linea, 193 centimetri per 110 chili, attira ben presto l'attenzione dei tecnici delle formazioni nazionali giovanili. Prima partecipa con l'Under 18 all'International Series e poi, nei mesi scorsi, disputa il Sei Nazioni con l'Under 20. «Un'esperienza bellissima che mi ha permesso di vivere il vero mondo del rugby. La prima in azzurro è stata contro l'Inghilterra nell'U.18. Un'emozione unica, il coronamento di anni di duro lavoro. Nel Sei Nazioni Under 20, invece, ho giocato 80' con la Francia, 40' con la Scozia e i finali di gara con Inghilterra e Irlanda».

### SULLE RIVE DEL GRANDE FIUME

Ghigo è cresciuto a Revello, piccolo comune poco distante dal Po. Come un segno del destino, la terza linea riabbraccia ora il Grande Fiume a Viadana. «Sono molto felice di essere qui. Ho subito notato una grande organizzazione. Come è giusto che sia, negli allenamenti ci sono state chieste precisione e attenzione. La preparazione è stata dura. Per me si tratta del primo anno in Top12 e non avevo mai lavorato così duramente. L'impatto con tutti,

società, compagni, staff tecnico, è stato eccellente. Spero di giocare il più possibile».

### TORNARE A VOLARE

A Viadana c'è voglia di ricominciare a sognare. Gli obiettivi sono importanti, i gialloneri vogliono tornare nel gotha del rugby nazionale. «Vogliamo arrivare tra le prime quattro. In estate sono arrivati elementi di valore e con grande esperienza, i playoff sono possibili. Calvisano, Padova e Rovigo sono le rivali più temibili. Occhio, però, alle Fiamme Oro». Sabato si parte con San Donà. «Servirà attenzione, ma lo ritengo un avversario alla nostra portata. Dobbiamo provare a partire con una vittoria».

### PROTAGONISTA DA SUBITO

Quel che è certo è che il neo arrivato non ha avuto bisogno di tempo per ambientarsi al meglio. Ghigo, infatti, è stato l'unico elemento della rosa a restare in campo per 80' nei due test amichevoli disputati con Medicei e Mogliano. «Sono contento delle mie prestazioni. Sono una terza linea ma, visti gli infortuni in rosa, sono pronto anche ad agire come seconda linea. Prometto impegno massimo in ogni situazione. Voglio accumulare più minuti possibili per crescere e aumentare la mia esperienza in questo campionato». —

MATTEO SBARBADA

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Il Viadana in una fase offensiva della sfida amichevole giocata contro I Medicei allo stadio Zaffanella

## GLI ARBITRI

### Sabato dirigerà la sfida Bolzonella di Cuneo

Gli arbitri del primo turno di sabato: Rugby Viadana-S. Donà (Bolzonella di Cuneo), I Medicei-Reggio (Schipani di Benevento), Fiamme Oro-Mogliano (Piardi di Brescia), Valsugana-Petrarca (Tomò di Roma), Rovigo-Lazio (Angelucci di Livorno) e Calvisano-Verona (Bottino di Roma).

M.S.